

---

## **Stazione sperimentale regionale per lo studio e la conservazione degli Anfibi in Lombardia presso il Centro Parco Cà Matta**

In virtù di quanto stabilito all'art. 3 punto 2) della convenzione sottoscritta con Regione Lombardia per la "Gestione della stazione sperimentale per lo studio e la conservazione degli anfibi di cui agli allegati II e V della DIR. 92/43/CE in Lombardia e per la realizzazione e la gestione di un centro per la riproduzione ex situ di Bombina variegata azione C10 del progetto LIFE IP GESTIRE 2020", per la gestione della Stazione Sperimentale Regionale per lo studio e la conservazione degli anfibi in Lombardia il Parco dei Colli di Bergamo si impegna a:

- 1. nominare un Comitato Scientifico di coordinamento delle attività della stazione sperimentale, costituito da persone di provata competenza in gestione e conservazione degli anfibi;*
- 2. fornire supporto tecnico scientifico agli enti territoriali e agli enti gestori di aree protette o PLIS lombardi dell'area montana e pedemontana nello sviluppo di azioni di conservazione, valorizzazione e monitoraggio degli anfibi autoctoni di Lombardia, anche in attuazione al "Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Triturus carnifex, Rana latastei, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis" del progetto LIFE IP GESTIRE2020 di cui alla D.G.R. 1922 del 15/07/2019;*
- 3. coordinare le attività di salvataggio anfibi sulle strade lombarde dell'area montana e pedemontana, attraverso il coordinamento dei diversi gruppi di salvataggio attivi sul territorio regionale e la raccolta dei dati annuali relativi ai salvataggi su apposito database da trasmettere all'Osservatorio Regionale della Biodiversità della Lombardia;*
- 4. coordinare e gestire sul territorio regionale le emergenze ambientali legate a situazioni che richiedano un intervento urgente per la conservazione delle popolazioni anfibe;*
- 5. realizzare programmi di studio e gestione delle popolazioni di anfibi autoctoni di Lombardia, anche tramite la produzione di manuali tecnico/scientifici;*
- 6. organizzare ed attuare attività formative, didattiche e divulgative inerenti alla tematica della conoscenza, tutela e valorizzazione degli anfibi lombardi e della loro valenza ecologica tramite corsi, seminari e incontri di studio, conferenze, pubblicazioni scientifiche e divulgative;*
- 7. realizzare un centro di documentazione specializzato al fine di promuovere la più ampia diffusione della conoscenza delle specie tutelate, dei problemi di salvaguardia, delle normative vigenti e delle iniziative di conservazione promosse e/o attivate;*
- 8. organizzare mostre itineranti od altre forme espositive finalizzate alla valorizzazione eco museale degli anfibi autoctoni della Lombardia;*

E' necessario pertanto stabilire dei criteri per la Gestione della Stazione sperimentale regionale, oltre a redigere un Regolamento per il funzionamento del Comitato Scientifico che coordinerà le attività e ne indicherà le modalità operative.

Il Parco dei Colli di Bergamo si impegna ad ospitare e gestire, secondo gli indirizzi indicati nell'Accordo di collaborazione sottoscritto con Regione Lombardia, la Stazione sperimentale regionale per lo studio e la conservazione degli anfibi in Lombardia, secondo gli obiettivi che di seguito specificati e secondo quanto già svolto dalla precedente unità operativa:

1. promozione e coordinamento di progetti e attività finalizzate al monitoraggio e di salvataggio della batracofauna lombarda al fine di eliminare fenomeni di declino delle specie con particolare riferimento a quelle più minacciate o rare nel territorio delle aree protette regionali;
2. organizzazione corsi, seminari e incontri di studio, con particolare attenzione alle dinamiche degli ecosistemi, delle popolazioni anfibie e delle peculiarità ambientali della Lombardia in collaborazione con gli Enti gestori delle aree protette;
3. attivazione di un Centro di documentazione specializzato al fine di promuovere alla più ampia diffusione della conoscenza delle specie tutelate, dei problemi di salvaguardia, delle normative vigenti e delle iniziative di conservazione promosse e/o attivate;
4. produzione materiale didattico-divulgativo, nonché studi specifici di settore;
5. realizzazione di interventi di miglioramento ambientale atti a favorire la batracofauna ed in particolare le azioni di ripristino di zone umide, la realizzazione ex novo di pozze per la riproduzione degli anfibi, ecc.
6. realizzazione di programmi di allevamento mirati a successive reintroduzioni di larve/girini previo accurato studio di fattibilità, la rimozione dei fattori di rischio e degli elementi di disturbo nonché di un adeguato periodo di monitoraggio degli interventi.

Il coordinamento delle attività e la direzione scientifica della stazione sperimentale regionale per lo studio e la conservazione degli Anfibi in Lombardia sarà affidata al Comitato Scientifico costituito da persone di provata competenza incaricati dall'Ente gestore della Stazione sperimentale; il Comitato Scientifico è composto da \_\_\_ membri; il Comitato Scientifico elegge al suo interno le cariche di Coordinatore e di Segretario ed entro \_\_\_ mesi dalla sua istituzione elabora un regolamento interno approvato dall'Ente gestore della Stazione sperimentale.

La durata dell'incarico dei membri del Comitato Scientifico è di \_\_\_\_\_ anni ed è rinnovabile. Spettano al Comitato Scientifico i seguenti compiti:

1. avviare le attività di monitoraggio ed elaborarne i risultati ottenuti;
2. pubblicare e divulgare i dati ottenuti dall'attività di ricerca e monitoraggio;
3. collaborare con gli Enti scientifici regionali e nazionali competenti per le attività di studio e di conservazione delle popolazioni di anfibi;
4. sottoporre a Regione Lombardia un programma annuale di interventi di conservazione e di mitigazione d'impatto infrastrutturale a tutela delle popolazioni di anfibi minacciati in Lombardia;

5. esprimere pareri sugli interventi strutturali di carattere antropogenico comportanti la minaccia di alterazione o di scomparsa di aree importanti quali habitat di popolazioni di anfibi minacciati in Lombardia;
6. collaborare con gli Enti preposti alla tutela e alla sorveglianza del territorio;
7. proporre alle autorità scolastiche programmi mirati di educazione ambientale e naturalistica da attivarsi nelle scuole di ogni ordine e grado;
8. predisporre e mantenere in adeguato aggiornamento elenchi dei più importanti siti riproduttivi e delle zone interessate dal transito migratorio riproduttivo o usuale delle popolazioni di anfibi del territorio regionale, con particolare attenzione ai punti di interferenza negativa con la rete viaria locale o nazionale;
9. predisporre opportune linee guida tecnico/scientifiche inerenti alle modalità di intervento, le metodiche e i materiali più adatti alla situazione ai fini di una definizione univoca e precisa degli interventi di salvaguardia degli anfibi minacciati.

**Bozza di Regolamento interno**

(da condividere con regione Lombardia)

Art. 1 Composizione e nomina

Il Comitato Scientifico (C.S.) è composto da \_\_\_\_\_ persone di provata competenza, incaricati dall'Ente gestore della Stazione sperimentale. Ogni membro all'accettazione compilerà la scheda con i dati personali e relativo *curriculum vitae*.

Il Comitato Scientifico opererà in Lombardia nelle Province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Sondrio e Varese (solo area montana e pedemontana o esteso anche a pianura? e quindi estendere anche alle altre provincie (sentire Regione Lombardia))

Art. 2 Durata

I membri del Comitato Scientifico durano in carica per \_\_\_\_\_ anni e sono rieleggibili.

Art. 3 Coordinamento e Segreteria

Il Comitato Scientifico elegge tra i suoi membri, nella prima seduta, a maggioranza assoluta dei voti, il proprio Coordinatore ed un Segretario verbalizzatore. Essi durano in carica fino al termine del mandato del C.S. stesso. In caso di rinuncia per giustificato motivo, la sostituzione, per entrambi gli incarichi, avverrà con nuova designazione da parte del C.S.

Art. 4 Compiti del Coordinatore

Il Coordinatore del C.S. predisporre l'Ordine del Giorno di ciascuna seduta, inserendovi anche gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno 1 componente del Comitato Scientifico.

Convoca il C.S. tramite invio ai membri dell'O.d.G. almeno sette giorni prima della riunione per e-mail con conferma di ricevuta, indice la convocazione straordinaria del Comitato Scientifico dietro richiesta di almeno tre (3) membri che ne predispongono anche l'O.d.G. . Il termine dei sette giorni di preavviso della riunione può non essere rispettato in caso di convocazione del C.S. richiesto in base a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento, o in altri casi di eccezionalità. Presiede le riunioni e pone in votazione le proposte di parere e d'indirizzo. In caso di assenza o di impedimento temporaneo il Coordinatore è sostituito da un membro del C.S. designato dai presenti. Il coordinatore redige un regolamento interno che sarà sottoposto all'approvazione del Parco dei Colli di Bergamo e del Comitato scientifico (vedi art. 11 presente regolamento). Il coordinatore mantiene i rapporti con gli enti esterni di cui comunica al CS nella relazione di fine anno.

#### Art. 5 Compiti del Segretario verbalizzante

Il segretario verbalizzante ha il compito di redigere il verbale che sarà letto ed approvato nella seduta successiva, ne invierà copia ai membri e all'Assessore entro un mese dall'ultima riunione. Il segretario si avvarrà della consulenza per la parte tecnico amministrativa di personale del Parco.

#### Art. 6 Compiti dei membri

E' compito di tutti i membri coadiuvare il Coordinatore e il Segretario nei compiti relativi agli articoli 4 e 5 del C.S. di informarli delle iniziative e dei contatti. Tutti i membri collaboreranno a fornire materiali per il sito web della Stazione Sperimentale, oltre che realizzare i punti concordati all'art. 8.

#### Art. 7 Convocazione

Il Comitato Scientifico è convocato di norma dal suo Coordinatore o dal Responsabile del Servizio del Parco. Si riunisce indicativamente ogni due mesi e/o comunque in tempo utile per la definizione del piano di attività annuale, che sarà predisposta entro il mese di febbraio di ogni anno, e per la redazione del rendiconto scientifico di fine anno. Le convocazioni saranno effettuate con le modalità dell'art. 4.

#### Art. 8 Compiti del Comitato Scientifico

Compiti del Comitato Scientifico sono:

- fornire supporto tecnico scientifico agli enti territoriali e agli enti gestori di aree protette o PLIS lombardi **dell'area montana e pedemontana (estendere anche a pianura?)** nello sviluppo di azioni di conservazione, valorizzazione e monitoraggio degli anfibi autoctoni di Lombardia,

anche in attuazione al "Piano di interventi prioritari per *Salamandra atra*, *Triturus carnifex*, *Rana latastei*, *Pelobates fuscus insubricus*, *Bombina variegata* ed *Emys orbicularis*" del progetto LIFE IP GESTIRE2020 di cui alla d.G.R. 1922 del 15.07.2019;

- coordinare le attività di salvataggio anfibi sulle strade lombarde **dell'area montana e pedemontana (estendere anche a pianura?)**, attraverso il coordinamento dei diversi gruppi di salvataggio attivi sul territorio regionale e la raccolta dei dati annuali relativi ai salvataggi su apposito database da trasmettere all'Osservatorio Regionale della Biodiversità della Lombardia;
- coordinare e gestire sul territorio regionale le emergenze ambientali legate a situazioni che richiedano un intervento urgente per la conservazione delle popolazioni anfibe;
- realizzare programmi di studio e gestione delle popolazioni di anfibi autoctoni di Lombardia, anche tramite la produzione di manuali tecnico/scientifici;
- organizzare ed attuare attività formative, didattiche e divulgative inerenti alla tematica della conoscenza, tutela e valorizzazione degli anfibi lombardi e della loro valenza ecologica tramite corsi, seminari e incontri di studio, conferenze, pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- realizzare un centro di documentazione specializzato al fine di promuovere la più ampia diffusione della conoscenza delle specie tutelate, dei problemi di salvaguardia, delle normative vigenti e delle iniziative di conservazione promosse e/o attivate;
- organizzare mostre itineranti od altre forme espositive finalizzate alla valorizzazione eco museale degli anfibi autoctoni della Lombardia

#### Art. 9 Compensi e rimborsi

Ai membri del Comitato Scientifico spetta un gettone di presenza più il rimborso della trasferta per le sedute del C.S. e per gli eventi di sensibilizzazione organizzati dall'Ente gestore o per altre riunioni ufficiali relative alle ricerche che sono incaricati di seguire. L'ammontare del gettone di presenza e dell'eventuale indennità di incarico per il Coordinatore, del Verbalizzante e per gli altri componenti del C.S. sono stabiliti annualmente con deliberazione dell'Ente Parco. I membri del C.S. hanno diritto ad una cifra forfetaria a rimborso di relazioni, verbali, progetti, seminari e attività previste ai sensi dell'articolo 8, concordata annualmente con l'Ente gestore. **E' riconosciuto un gettone di presenza nella misura di euro 50 lordi per ogni seduta oltre al rimborso delle spese di viaggio calcolate: 1) sulla base delle tariffe ferroviarie in vigore, in classe seconda, per pari tratta chilometrica di Trenitalia, qualora queste non fossero già riconosciute dall'Ente di appartenenza; 2) sulla base della tariffa chilometrica ACI. Oltre i 150 km di distanza, il rimborso sarà pari ad una cifra forfetaria individuata dal Parco dei Colli. Il gettone potrà essere soggetto a rivalutazioni nel corso degli anni.**

**(da concordare anche in base a chi sostiene le spese: Regione Lombardia?)**

#### Art. 10 Sopralluoghi

Il Comitato Scientifico può stabilire ed organizzare, sopralluoghi nelle zone interessate dagli atti in discussione, qualora ritenga la visione diretta delle situazioni necessaria per una migliore definizione del proprio parere o indirizzo. Ogni sopralluogo può essere compiuto collegialmente dal C.S. oppure da parte di alcuni dei suoi membri per un'economia di gestione e per un eventuale svolgimento contemporaneo di più sopralluoghi. La decisione finale sull'atto che ha determinato il sopralluogo è comunque assunta dal C.S. Per ogni sopralluogo od incontro formale con i rappresentanti degli enti territoriali competenti, sarà predisposta una scheda/verbale controfirmata dal responsabile della controparte indicante luogo, data e scopo dell'incontro e la richiesta di rimborso delle spese sostenute. Per quanto riguarda le consulenze richieste da enti esterni il rimborso è a carico dell'ente richiedente e sarà versato mediante contributo al Parco dei Colli di Bergamo, previa valutazione del C.S.

#### Art. 11 Approvazione del Regolamento interno e sue variazioni

Il regolamento interno del C.S. è sottoposto e approvato dal Consiglio di Gestione del Parco dei Colli di Bergamo, e dal Comitato Scientifico. Il regolamento può essere modificato o integrato con l'approvazione dei 4/5 dei membri del Comitato Scientifico. Il C.S. ha sempre la possibilità di redigere proprie disposizioni di funzionamento per definire quanto non previsto dal presente regolamento. Tali disposizioni dovranno essere in ogni caso sottoposte al Parco dei Colli per la loro approvazione.

#### Art. 12 Rapporti con l'Ente gestore

I pareri, le proposte e i documenti d'indirizzo espressi dal Comitato Scientifico sono trasmessi dal suo Coordinatore, al Presidente del Parco dei Colli di Bergamo, assieme agli allegati verbali delle riunioni nelle quali è avvenuta la discussione relativa.

#### Art. 13 Sede e modalità di svolgimento delle attività

Il Comitato Scientifico ha sede operativa presso gli Uffici della Stazione sperimentale regionale Anfibi del Parco dei Colli di Bergamo presso il Centro Parco Cà Matta in località Maresana nel comune di Ponteranica, e sede amministrativa presso la sede del Parco dei Colli di Bergamo posto in via Valmarina, 23 nel comune di Bergamo dove sono tenute le pratiche e la documentazione degli atti di sua competenza

Il C.S. può riunirsi in ciascuna delle sedi dell'Ente gestore. Per la validità delle riunioni è richiesto il numero legale dei componenti (tre su cinque). Le votazioni sono espresse in forma palese. Per l'approvazione di pareri ecc. è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti, nel caso ne venga fatta esplicita richiesta, è riportato a verbale il parere contrario del o dei componenti rimasti in

minoranza, con le relative motivazioni. Ciascun membro del C.S. ha la facoltà della trascrizione a verbale di ogni sua dichiarazione, su qualunque atto in discussione, purché presentata scritta al Segretario del Comitato.

#### Art. 14 Verbali e archivio

A cura del Segretario del C.S. è tenuto un registro dell'attività svolta dal Comitato Scientifico stesso, sotto forma di verbali sintetici delle sedute e dei sopralluoghi. Il Parco dei Colli di Bergamo tiene un archivio aggiornato della documentazione relativa al C.S.

#### Art. 15 Decadenza dei membri

I membri del C.S. decadono per dimissioni volontarie, alla scadenza del mandato e per attività contrarie alle finalità istitutive e al presente Regolamento, o per revoca da parte del Parco dei Colli. La decadenza viene notificata per iscritto dall'Ente gestore al membro del C.S.